

STAGIONE TEATRALE 2025-2026



**Per un
tempo
rivelatore**



“Per un tempo rivelatore”

è il titolo della Stagione Teatrale 2025/26 del Piccolo Teatro degli Instabili.

Un tempo diverso rispetto a quello scandito dagli orologi, un tempo segnato da una frattura che annuncia, con fiducia, una ricomposizione.

“Un tempo rivelatore” è quello che inizia quando ci apprestiamo a varcare una soglia, motivati dalle nostre domande, dall’incessante ricerca di senso, speranza, conforto.

La rivelazione è un desiderio, un atteggiamento, un obiettivo, una sorpresa: la ricerca di un tempo denso che, se atteso, può giungere a saziare la nostra fame.

Scenari impensabili allora prendono forma, materializzandosi grazie agli infiniti linguaggi dell’Arte. È nel frequentare e confidare in questo gioco di specchi, che la rivelazione si fa possibile. Visione dopo visione, esperienza dopo esperienza.

Pronti ad accogliere un punto di vista, un accento nuovo, un gesto, attraverso una disposizione all’ascolto e l’attivazione dei sensi.

Un tempo rivelatore è anche quello che in questo tempo aspettiamo, una presa di coscienza irrimandabile.

Una promessa che con il Piccolo Teatro degli Instabili perpetriamo con impegno e passione senza limiti.

Con le antenne alzate, occhi e cuore bene aperti.

Fulvia Angeletti, direttrice artistica Piccolo Teatro degli Instabili



*All'ideatore e fondatore
del Piccolo Teatro degli Instabili
CARLO ANGELETTI,*

nel 10° Anniversario della sua scomparsa (2015-2025)

*A Carlo, un sognatore, un creativo,
resta sempre così come sei...
Amico coraggioso e anticonformista.
Tuo Gianrico"*

Gianrico Tedeschi

*"Auguro stabilità al
Teatro degli Instabili
di Carlo mecenate
e artista ... grazie"*

Giorgio Albertazzi

*"Un'accoglienza straordinaria, un
posto magico, un sentirsi subito
a casa, in una festa... Grazie di
cuore Carlo... ce la metterò tutta per
dimostrarti la mia gratitudine"*

Paolo Triestino

*A tutta la famiglia Angeletti...
Mai avrei pensato di ritrovare in
voi... il fuoco del mio Vesuvio. Con
grande affetto e grazie veramente."*

Gennaro Cannavacciuolo

*"Caro Carlo, i miei ringraziamenti
più cari che in proporzione
sarebbero pochi!"*

Renato Sellani

*dedicato a
Carlo Angeletti*

*"Caro Carlo, ormai ci
possiamo dire amici.
Mi auguro di fare
insieme tante belle cose.
Grazie, auguri"*

Mario Scaccia

*"A questa serata, alla bellezza e
al piacere di incontrare persone
speciali in posti così unici!
Grazie di cuore Carlo"*

Pino Strabioli

*"Evviva chi si inventa
la vita ogni giorno,
rendendo vivi i sogni
ed ora i ricordi.
Grazie!"*

Elena Bucci

*"A Carlo, grazie per il coraggio di
credere che il Teatro aiuta a sognare"*

Marco Sgroso

*"Carissimi, gentili è veramente
troppo poco, eroici nell'amore
per il Teatro. Grazie"*

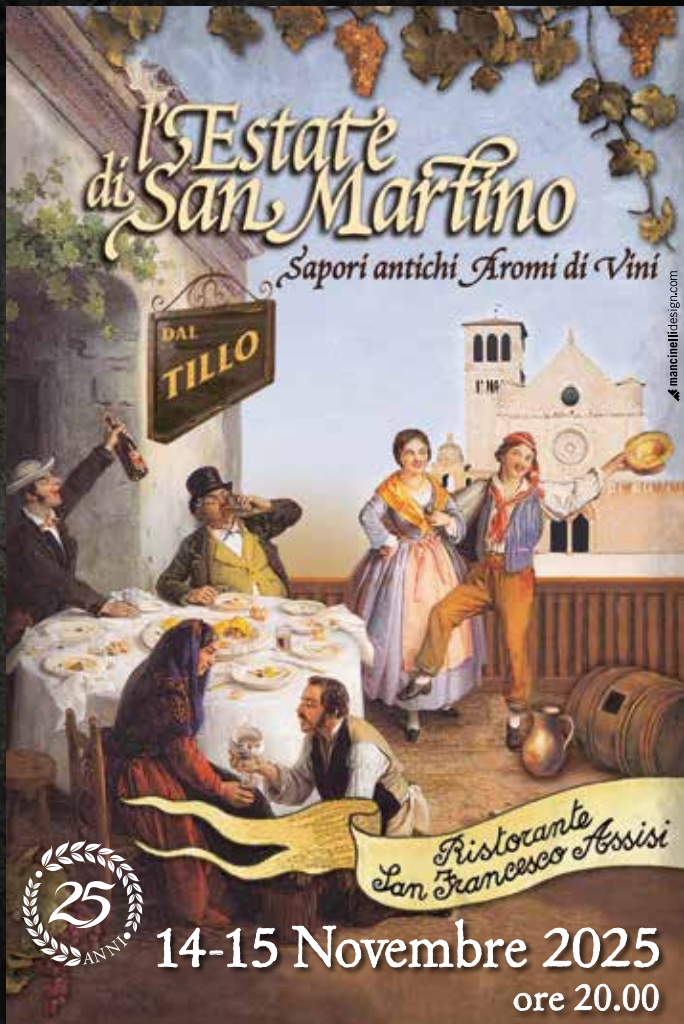
Franca Valeri

*"In questo Teatro minimo c'è tutto il
meglio, a cominciare dalle persone.
Grazie!"*

Roberto Herlitzka

*"A Carlo un grazie di cuore!
Come stare in famiglia, una
famiglia teatrale! Complimenti
per la vostra passione! Siete
unici!"*

Maurizio Micheli



14-15 Novembre 2025
ore 20.00

Autunno: il tempo dei profumi muschiati del sottobosco, che danno il benvenuto al primo appuntamento di stagione, davanti al fuoco di un camino. Forse è proprio lo stesso focolare che riscaldava le prove di attori improvvisati, o la poesia antica di qualche ignoto narratore di storie, o le ballate di qualche cantatore. Per rallegrarsi insieme delle gioie e dei doni dell'Autunno, gustando i cibi che consolano, danno piacere e ci riportano ai ricordi felici.

Una lunga tradizione iniziata nel 2000 continua a vivere ogni anno al Ristorante San Francesco!

Vi aspettiamo venerdì 15 e sabato 16 Novembre alle ore 20:00 per "L'Estate di San Martino".

Le serate saranno allietate dalla **Compagnia del Piccolo Teatro degli Instabili** in "**L'occasione più lieta e propizia**", l'irresistibile e surreale storia di un matrimonio, liberamente tratta da Raphael Bob-Waksberg.

Con: **Matteo Berti, Lucia Betti, Marta Carloni, Davide Iuston, Alice Scaglia.**

Regia e adattamento: **Samuele Chiovoloni**



Prenotazione Obbligatoria
Tel. 075 812329 - 333 7853003



STAGIONE TEATRALE 2025-2026



STAGIONE TEATRALE 2025-2026

STAGIONE TEATRALE 2025-2026

5

Dic
ore
21.15

Fabrizia Sacchi

Stabat Mater

13

Dic
ore
17.30

Riccardo Massai

Il Milione

28

Dic
ore
17.30

Drogheria Rebelot/
Miriam Costamagna

Il Bosco delle storie di Natale

4

Gen
ore
21.15

Grazia Pergoletti, Vera von Gunten
Valerio Rodelli

Schwarzenbach/Le dolci vite

18

Gen
ore
21.15

RezzaMastrella

Pitecus

5

Feb
ore
21.15

Compagnia Licia Lanera
Danilo Giuva, Ermelinda Nasuto

Con la carabina

1

Mar
ore
21.15

Pietro Maccabei, Letizia Russo,
Gabriele Valchera, Lorenzo Tombesi
e con Gabriele Vacis

Novecento

19

Mar
ore
21.15

Ilaria Falini, Flavia Gramaccioni,
Ludovico Röhl, Francesco Bolo Rossini

Il popolo delle scimmie

9

Apr
ore
21.15

Dalal Suleiman

Un dettaglio minore

STAGIONE TEATRALE 2025-2026



20 Feb
ore
21.15

Anais Drago, Federico Calcagno,
Max Trabucco

Relevé

STAGIONE TEATRALE 2025-2026



21 Feb
ore
21.15

Giovanni Guidi, Daniele
di Bonaventura, Peppe Frana,

Trio



22 Feb
ore
18.00

Matteo Chimenti Sextet

Seeds of Influence

**IAM**
CONCERTI INSTABILI

Stabat Mater

di Antonio Tarantino



con
Fabrizia Sacchi

regia:
Luca Guadagnino
con **Stella Savino**

Argot Produzioni
e Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini
per Infinito in co-produzione
con Teatro delle Briciole
Solares Fondazioni delle Arti
e Fondazione Sipario Toscana onlus
La città del Teatro

5 Dicembre 2025
ore 21.15

Luca Guadagnino dirige - con Stella Savino - una magistrale **Fabrizia Sacchi**, dolorosamente autentica, in **Stabat Mater**, celebre testo di **Antonio Tarantino**.

Un monologo feroce e lirico che vede protagonista Maria Croce, una donna sola, emigrante del sud a Torino, che urla, vomita al mondo, soprattutto all'amore della sua vita, a Giuvà, la sua disperazione, e lo fa con grazia e sarcasmo, nel suo dialetto, in napoletano.

In questa divertente e agghiacciante litania non risparmia nessuno, perché lei "mica tiene scritto sali e tabacchi in fronte?", e tutti sono coinvolti nel mistero della sua vita e di suo figlio, e quando capirà la verità sarà la sua natura ad agire di conseguenza.

Stabat Mater è una preghiera di origine medievale che fa riferimento alla permanenza di Maria di Nazareth ai piedi della croce del Cristo, titolo ricorrente in letteratura e in arte, topos metaforico di una condizione di sofferenza estrema che designa il lato profondamente umano dell'episodio evangelico.

La Madre che sta ai piedi del figlio morente è parte fondante dell'iconografia e della stessa religione cristiana, ma è anche - in termini laici - simbolo della maternità che vive la innaturale situazione di vedere un figlio morire dinanzi ai propri occhi.

La scrittura è forte, compatta e concentrata, piena di malapropismi linguistici, commistioni dialettali, frasette ripetute a loop che conferiscono alla Maria tutta la sua popolana irriverenza.

Il Milione

da Marco Polo



adattamento, interpretazione
e regia

Riccardo Massai

Fuori Abbonamento

Produzione:
Archétipo ETS

Lo spettacolo si svolgerà a **PALAZZO BARTOCCI FONTANA**

Via S. Francesco, 8 - Assisi

13 Dicembre 2025
ore 17.30

Marco Polo è un astronauta del XIII secolo.

Il viaggio descritto ne **Il Milione** dall'esploratore veneziano ha aperto la conoscenza degli europei verso le terre e le ricchezze sconosciute dell'Asia.

Dal carcere, Marco ha raccontato le sue esperienze al compagno prigioniero Rustichello da Pisa che le trasportò in un libro che divenne un best seller. Chiamato anche *La descrizione del mondo*, questo *Libro delle meraviglie* invita al viaggio, il vero viaggio, quello mentale.

Dall'oggetto libro parte lo spettacolo fatto di carta (dalla carta moneta che Marco Polo porta a Venezia, alle cartografie che sempre Marco rende visibili nei confini, regioni, usi e costumi di quei popoli, al libro stesso): la scenografia stessa prende vita e consistenza fisica in scena, come i rilievi morfologici, le architetture orientali, le credenze e racconti esotici.

Gli spettatori entrano nel cerchio/cella e il viaggio/creazione di Marco Polo li rende liberi, finché l'esperienza è tutta davanti a loro ed il racconto in teatro ha trasformato il sogno in realtà attraverso un messaggio di tolleranza, di ottimismo e di fiducia.

Il bosco delle storie di Natale

di Drogheria Rebelot

con
Miriam Costamagna



Regia: **Andrea Lopez Nunes**
con la consulenza di: **Enrica Carini**
Drammaturgia e scene: **Enrica Carini**
Sagome e figure: **Gabriele Genova**
Luci: **Rossella Corna**

Produzione:
Fondazione TRG /
La Piccionaia

Fuori Abbonamento



28 Dicembre 2025
ore 17.30

Il bosco delle storie di Natale di Drogheria Rebelot è uno spettacolo liberamente ispirato ai racconti di Selma Lagerlöf e ad altre leggende nordiche.

La Vigilia di Natale si può stare svegli a leggere finché si vuole. Quando gli occhi ancora aperti in questa lunga notte iniziano a sognare, le figure dei libri e le parole delle leggende si animano nel buio della cameretta.

Allora il bosco coperto di neve può fiorire sotto le stelle, gli animali riunirsi in una festa per il ritorno della luce, e il Tomte raccontare la meraviglia della rinascita della natura intorno a loro. È questo che accade nella cameretta di Lou mentre la notte della Vigilia prende vita sul suo tappeto dei giochi, che tra libri, figure, lenzuola e cuscini, si trasforma nel bosco delle storie di Natale. I Tomte, figure tradizionali della cultura scandinava, assomigliano molto agli gnomi, vivono al nord, nelle foreste, e durante il periodo dell'Avvento si prendono cura degli animali, delle piante attorno a loro... e anche dei bambini.

Età consigliata: 3 +

Linguaggi utilizzati: teatro di figura, teatro d'attore

Schwarzenbach Le dolci vite

di Pergoletti/von Gunten/Schwald



con
Grazia Pergoletti
Vera von Gunten
Valerio Rodelli

regia: **Marcel Schwald**
costumi e scena: **Sara Giancane**
visual: **Lukas Acton**
direzione tecnica: **Valerio Rodelli**
tecnica: **Maria Liechi**
traduzione: **Fabiana Carosi**
direzione di produzione: **Marie Therèse Langenstein**

Spettacolo in tedesco con sovratitoli in italiano

4 Gennaio 2026
ore 21.15

“**Schwarzenbach - Le dolci vite**” è uno spettacolo in parte biografico, in parte ipotetico-fantastico, basato su un capitolo inglorioso della storia svizzera: la “Überfremdungsinitiative”, l’iniziativa di James Schwarzenbach contro l’infiltrazione straniera. Il contenuto della proposta era radicale: chiedeva che la percentuale di stranieri in Svizzera non superasse il 10%.

Se fosse stata accettata, 350.000 lavoratori avrebbero dovuto fare le valigie e tornare a casa. Come sarebbe stata la vita di Grazia Pergoletti se lei, figlia di un immigrato italiano originario di Assisi, avesse dovuto lasciare Basilea all’età di sei anni se l’iniziativa fosse stata approvata dagli elettori nel 1970?

Berna - Assisi 2024. Graziella sale su un treno in direzione della città natale del padre e segue il richiamo, a lungo represso, della sua ombra gemella. Si mette sulle tracce di una vita che avrebbe potuto diventare realtà, proprio come la sua carriera di attrice in Svizzera. Si reca ad Assisi per intervistare donne molto diverse tra loro e raccogliere varianti delle sue possibili vite alternative attraverso la testimonianza dei loro racconti dolorosi e umoristici. Chi di loro è la gemella ombra che si è recata ad Assisi al suo posto da bambina per iniziare la sua vita?

Il tema dell’autodeterminazione è centrale nelle storie tragicomiche delle donne: quali fattori sono responsabili di una vita che si sviluppa in una direzione completamente diversa? Chi decide e chi deve adeguarsi?

Pitecus

di Flavia Mastrella e Antonio Rezza

con

Antonio Rezza

quadri di scena: **Flavia Mastrella**
(mai) scritto da: **Antonio Rezza**
assistente alla creazione: **Massimo Camilli**
luci e tecnica: **Alice Mollica**
organizzazione generale:
Tamara Viola, Stefania Saltarelli
macchinista **Eughenij Razzeca**

Produzione:
RezzaMastrella
La Fabbrica dell'Attore
Teatro Vascello

Fuori Abbonamento

"Intervento realizzato con il sostegno dei Fondi "PR FESR 2021- 2027. Az. 1.3.4. - Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali" - CUP 678C25000410009"

18 Gennaio 2026
ore 21.15

Pitecus è uno spettacolo che analizza il rapporto tra l'uomo e le sue perversioni: laureati, sfaticati, giovani e disperati alla ricerca di un'occasione che ne accresca le tasche e la fama, pluridecorati alla moralità che speculano sulle disgrazie altrui, vecchi in cerca di un'identità che li aiuti ad ammazzare il tempo prima che il tempo ammazzi loro, persone che tirano avanti una vita ormai abitudinaria, individui che vendono il proprio corpo in cambio di un benessere puramente materiale, esseri che viaggiano per arricchire competenze culturali esteriori e superficiali.

Pitecus racconta storie di tanti personaggi, un andirivieni di gente che vive in un microcosmo disordinato: stracci di realtà si susseguono senza filo conduttore, sublimi cattiverie rendono comici ed aggressivi anche argomenti delicati. Non esistono rappresentazioni positive, ognuno si accontenta, tutti si sentono vittime, lavorano per nascondersi, comprano sentimenti e dignità, non amano, creano piattume e disservizio. I personaggi sono brutti somaticamente ed interiormente, sprigionano qualunque cosa a pieni pori, sprofondano nell'anonimato ma, grazie al loro narcisismo, sono convinti di essere originali, contemporanei e, nei casi più sfacciati, avanguardisti. Parlano un dialetto misto, sono molto colorati, si muovono nervosi e, attraverso la recitazione, assumono forme mitiche e caricaturali, quasi fumettistiche.

Pitecus si scaglia contro la cultura dell'assopimento e della quiescenza creativa.

Con la carabina

di Pauline Peyrade



con

Danilo Giuva
e **Ermelinda Nasuto**

regia e spazio: **Licia Lanera**
traduzione: **Paolo Bellomo**
luci: **Vincent Longuemare**
sound design: **Francesco Curci**
costumi: **Angela Tomasicchio**
aiuto regia: **Nina Martorana**
organizzazione: **Silvia Milani**

Produzione:
Compagnia Licia Lanera
In coproduzione con
POLIS Teatro Festival
In collaborazione con Angelo Mai
Si ringrazia E Production

PREMIO UBU 2022

- *Miglior Regia a Licia Lanera*
- *Miglior Nuovo Testo Straniero a Pauline Peyrade*

5 Febbraio 2026
ore 21.15

Una bambina di 11 anni che un tribunale francese ha riconosciuto consenziente allo stupro che ha subito da parte di un amico del fratello maggiore, decide, diventata donna, di farsi giustizia da sola. La storia è continuamente divisa tra passato e presente: il primo ambientato in un luna park, il secondo a casa della donna. In entrambi i luoghi si consuma una violenza, ma i ruoli sono invertiti. **Con la carabina** è un testo lucido e imparziale, che fugge dall'idea di dividere categoricamente il mondo in buoni e cattivi, ma analizza i meccanismi culturali e antropologici che fanno scaturire alcuni comportamenti violenti.

Questa analisi, insieme ad una scrittura viva e affascinante, sono gli elementi che mi hanno portato prima ad abitarlo, poi a patirlo e infine a metterlo in scena. Ne è venuto fuori uno spettacolo-incubo, un non luogo, in cui ci sono due attori/servi di scena che si fanno ora adolescenti ora adulti ed evocano attraverso la parola e pochi elementi scenici, la dinamica di una storia atroce.

Pensato per luoghi piccoli in cui la distanza del pubblico dallo spazio scenico è minima, la prospettiva dello spettatore quindi è vicina e continuamente disturbata. Davanti ad esso si interva il gioco all'orrore, la giovinezza alla morte; è un'orrenda stanza dei giochi, uno Squid Game in cui chi ha pagato il biglietto può guardare da vicino uno stupro o una morte. Non ci sono vincitori in questa ruota infernale, ma solo lo specchio di una società che ha fallito clamorosamente.

(Licia Lanera)

Relevé



con

Anaïs Drago

violini, elettronica,
composizioni

Federico Calcagno

clarinetto, clarinetto basso

Max Trabucco

batteria, percussioni

20 Febbraio 2026
ore 21.15

La violinista e performer **Anaïs Drago**, già vincitrice del Top Jazz 2021 come miglior nuovo talento, guida il trio “Relevé” con il clarinetista **Federico Calcagno** e il batterista e percussionista **Max Trabucco**.

Relevé sottolinea lo slancio e la spinta esplosiva che pervade la musica e le performance dal vivo.

Il filo conduttore di Relevé è la dimensione plastica che assume la musica, capace di rimbalzare sull’ascoltatore richiamandolo al movimento, attraverso un irrinunciabile impulso a muovere il corpo nello spazio. Nella danza classica, infatti, relevé significa elevare in alto, vincere la forza di gravità dando la sensazione di leggerezza. È “il movimento” della leggiadria concreta e piena, una profonda connessione tra “plié – terra” e “relevé – cielo”. Ogni composizione enfatizza l’unione di tre strumenti, creando sonorità e colori inusuali. La musica è a tratti ipnotica, a volte sperimentale, e si muove tra jazz, rock e folklore, con un attento utilizzo della tavolozza timbrica e di tecniche estese che riflettono i linguaggi della musica contemporanea.

Il gruppo nasce nel 2023 come progetto originale del centro di produzione WeStart di Novara con il nome di “Terre Ballerine”. Dopo un anno di concerti in rassegne e Festival europei, il trio ha assunto il nuovo nome di Relevé. L’omonimo disco di debutto testimonia proprio il successo ottenuto nei concerti svolti negli ultimi due anni.

Produzione:
WeStart



Giovanni Guidi Daniele Di Bonaventura Pepe Frana Trio



con
Giovanni Guidi
pianoforte
Daniele di Bonaventura
bandoneon
Pepe Frana
oud

Prima Assoluta



21 Febbraio 2026
ore 21.15

In occasione di *Jam Concerti Instabili*, per la prima volta in assoluto, assisteremo alla performance musicale di un trio di fluoriclasse, provenienti da mondi diversi e lontani.

Sinergia umbro-marchigiana-campana per l'inedito trio a cui daranno vita **Giovanni Guidi**, eccezionale pianista, finissimo improvvisatore e raffinato compositore, **Daniele Di Bonaventura**, compositore-arrangiatore, pianista-bandoneonista di grande sensibilità e **Pepe Frana**, suonatore di oud esperto di tradizioni musicali extra europee che vanta prestigiose collaborazioni nel campo della world music, del jazz e della musica antica.

Lirismo, ma anche imprevedibilità, irrequietezza, sfida alle regole, inquietudine caratterizzano la loro musica, sempre ispirata e di grande suggestione. Con Guidi, Di Bonaventura e Frana si incontrano generazioni ed esperienze musicali diverse, accomunate da una vivace fantasia melodica e da un gusto raffinato, ma anche da una spiccata attitudine per la composizione e l'arrangiamento.

Dal jazz al tango, dalla musica etnica alla world music, con incursioni nel mondo del teatro del cinema e della danza.

Grazie alla loro capacità di mettersi e rimettersi continuamente in gioco, con un atteggiamento disinibito, ma inflessibile, i tre pongono al centro del loro mondo il sentimento vero al servizio di una musica sempre ispirata, che trae suggestioni dal blues, dal Mediterraneo, dall'Africa e tanto altro ancora.

Matteo Chimenti Sextet Seeds of Influence

con
Francesco Giustini
tromba e flicorno

Lorenzo Bisogno
sax tenore

Massimo Morganti
trombone

Daniele Del Gobbo
pianoforte

Matteo Chimenti
contrabbasso

Lorenzo Tucci
batteria



Fuori Abbonamento

Spettacolo co-organizzato con
l'Associazione Ponte Levatoio APS

CAMBIO
Festival 

"Intervento realizzato con il sostegno dei Fondi "PR FESR 2021- 2027. Az. 1.3.4. - Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali" - CUP G78C25000410009"

22 Febbraio 2026
ore 18.00

Seeds of Influence è il disco di esordio del contrabbassista **Matteo Chimenti**. Il progetto si fonda su un lavoro di ricerca sulle collaborazioni, la reciproca influenza e l'amicizia musicale del contrabbassista e compositore Dave Holland e del compositore e trombettista Kenny Wheeler. Lo studio approfondito delle convergenze e affinità fra queste due figure fondamentali del jazz contemporaneo ha scaturito in Matteo Chimenti l'urgenza di un progetto in cui quella sensibilità venisse declinata, da una parte, in proprie composizioni originali e, dall'altra, nel suonarle con un collettivo di musicisti pronti a coglierne lo spirito e a svilupparle collettivamente, rendendole qualcosa di nuovo e di unico. Con un titolo ispirato a quello del celebre album di Dave Holland "Seeds of Time" (Ecm, 1985), l'album di Chimenti e del giovane sestetto che guida in Seeds of Influence - espressione di una nuova scena di grande vivacità e di cui si sentirà parlare - si ricerca una riflessione sul concetto d'influenza, sui modi in cui la collaborazione diventa a sua volta influenza, e su come l'influenza può trasformarsi a sua volta in una nuova poetica musicale.

Novecento

di **Alessandro Baricco**

con

Pietro Maccabei
Letizia Russo
Gabriele Valchera
Lorenzo Tombesi

e con

Gabriele Vacis



scenofonia: **Roberto Tarasco**
regia: **Gabriele Vacis**

Produzione:
Teatro Stabile di Torino
in collaborazione con
PoEM Impresa Sociale

1 Marzo 2026
ore 21.15

Novecento è un monologo teatrale scritto da **Alessandro Baricco** e pubblicato da Feltrinelli. Lo spettacolo scritto per **Eugenio Allegri** e la regia di **Gabriele Vacis**, ha debuttato ad Asti il 28 giugno 1994.

Negli anni a cavallo delle due guerre mondiali, abbandonato sulla nave dai genitori e ritrovato sopra un pianoforte da un marinaio, Novecento trascorre tutta la sua esistenza a bordo del *Virginian*, senza trovare mai il coraggio di scendere a terra. Impara a suonare il pianoforte e si ciba di musica jazz e dei racconti dei passeggeri. Sul grande transatlantico, Novecento riesce a cogliere l'anima del mondo. E la traduce in una grande musica.

Le giovani attrici e attori di **PoEM** siedono accanto al loro maestro, Gabriele Vacis: insieme tessono un racconto che ripercorre la storia e la fortuna dello spettacolo e, parallelamente, quella del pianista. È una tappa del viaggio anche il ricordo di Eugenio Allegri che è stato insegnante degli attori quando erano ancora allievi della Scuola del Teatro Stabile di Torino - quello che va in scena è un vero e proprio passaggio di testimone.

Il popolo delle scimmie

di Nicola Mariuccini

con

**Ilaria Falini
Flavia Gramaccioni
Ludovico Röhl
Francesco Bolo Rossini**

e con la partecipazione in video di

Anna Foglietta

video: **Alvaro Raul Diamanti**

sound: **Andrea Gianessi**

regia: **Francesco Bolo Rossini**

"Intervento realizzato con il sostegno dei Fondi "PR FESR 2021- 2027. Az. 1.3.4. - Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali" - CUP G78C25000410009"

19 Marzo 2026
ore 21.15

Imprigionato nella sua cella ultima e definitiva, **Antonio Gramsci** vive gli istanti conclusivi della sua esistenza come una supernova nel momento del collasso. La densità del suo pensiero, compresso dall'autoritarismo fascista ma libero dai condizionamenti della mera attualità dell'epoca, diviene capace di generare una luce così intensa, che la sua analisi degli eventi può muoversi senza preconcetti attraverso tutte le varie dimensioni spazio temporali della Storia. La sua cella fluttua, esterna ma non estranea al tempo lineare della vita degli individui, e da questa dimensione liminare Nino è in grado di leggere, con straziante lucidità, ciò che è stato negato e ciò che invece sarà.

In questa sua passione finale, Gramsci è sostenuto da due donne: Tania, sorella della moglie e fedele compagna di partito che instaura con lui un drammatico rapporto di devota infatuazione, e Pris, un'entità androide che vive nelle pieghe della Storia e che è richiamata in quella cella dalla potenza energetica del pensiero del filosofo sardo, per assisterlo e condurlo all'incontro fattuale con le sue proprie intuizioni. Ecco allora, che negli istanti dell'implosione, Gramsci possa ritrovare l'ispirazione rivoluzionaria della Madre, ripercorrere le zone d'ombra dell'omicidio Matteotti, sostenere quel confronto tanto auspicato ma mai avvenuto con D'Annunzio, trovare conferma alle intuizioni avute molti anni prima sull'evoluzione del capitalismo, riflettere dolorosamente sul carteggio con Togliatti e, infine, accomiarsi emotivamente da Lenin e dal mondo, per dissolversi finalmente libero tra le stelle.

Un dettaglio minore

dal romanzo di Adania Shibli



con

Dalal Suleiman

regia e ideazione scenica di

Massimo Luconi

Produzione:
Casa del Contemporaneo
in collaborazione con
il Festival di Radicondoli

9 Aprile 2026
ore 21.15

Con una narrazione tagliente, fatta di parole calibrate e sentimenti trattenuti, **Un dettaglio minore** va al cuore di un'esistenza segnata dall'annullamento e dalla privazione di sé, com'è la vita nella Palestina occupata, rivelandoci quanto sia ancora difficile riunire i frammenti di una storia rimasta troppo a lungo nascosta. Durante l'estate del 1949, alcuni soldati israeliani attaccano un gruppo di beduini nel deserto del Negev, uccidendo tutti tranne un'adolescente. La ragazza viene catturata, stuprata, uccisa e sepolta nella sabbia. Molti anni dopo, ai giorni nostri, una donna prova a ripercorrere quell'omicidio. È colpita da quel delitto a tal punto da trasformarlo in un'ossessione, non solo a causa dell'efferatezza del crimine, ma perché è stato commesso esattamente venticinque anni prima, il giorno in cui è nata. Questa donna coraggiosa, che sfida la paura dei soldati, dei checkpoint, la paura di non poter andare da una zona a un'altra, come vivendo in una specie di transfer per lei ossessivo e inevitabile, si avventurerà sulle tracce di quell'episodio per scoprire la verità e ridare dignità a quella ragazza adolescente e senza colpe, e cercare di ricostruire e di riappropriarsi della storia di una terra, oramai dimenticata e sepolta sotto la sabbia e la burocrazia di tanti accordi politici disattesi.

INSTABIBRI

// *cene letterarie*

Torna a grande richiesta "InstabiLibri - Cene letterarie", tre appuntamenti dedicati agli amanti della lettura e del buon cibo, in cui alla discussione intorno ai libri si abbinano dei Menu a tema, in un'atmosfera calda e conviviale.



CENE LETTERARIE
al Ristorante San Francesco
(Via San Francesco, 52 - Assisi)

Info e prenotazioni:
333 7853003 - 075 812329 - info@teatroinstabili.com



“Tre scrittrici del Novecento”



Incontri a cura di
Alessandro Tinterri

(Direttore Museo Biblioteca dell'Attore di Genova)

in dialogo con
Samuele Chiovolini,
Caroline Baglioni, Michelangelo Bellani
e **Carolina Balucani**

Sabato
10 Gennaio 2026
ore 19.00

“Quaderno proibito” di Alba de Céspedes
a seguire
Cena a tema

Domenica
8 Febbraio 2026
ore 19.00

“Nascita e morte della massaia” di Paola Masino
a seguire
Cena a tema

Domenica
8 Marzo 2026
ore 19.00

“Vivere con Pirandello” di Maria Luisa Aguirre D'Amico
a seguire
Cena a tema

LABORATORI
DI TEATRO 2025
2026



LABORATORIO ADULTI [da 18 anni in su] "GIOIA COLLETTIVA"

a cura di **Samuele Chiovoloni**
in collaborazione con **Mariangela Berazzi,**
Paolo Rosini e Francesco "Bolo" Rossini
Tutti i **Lunedì e Martedì dalle 20.30 alle 23.30**
Martedì dalle 18.30 alle 20.30 Gruppo Extra

Da ottobre 2025 a marzo/aprile 2026
Tutti i **Lunedì e Martedì dalle 20:30 alle 23:30**
Costo: Euro 180,00 a trimestre
Gruppo extra: tutti i **Martedì dalle 18:30 alle 20:30**
Costo: Euro 160,00 a trimestre

A cura di **SAMUELE CHIOVOLONI** (autore e regista)
In collaborazione con **MARIANGELA BERAZZI** (cantante e attrice),
PAOLO ROSINI (danzatore e performer)
e **FRANCESCO "BOLO" ROSSINI** (attore e regista)

Laboratorio di espressione, comunicazione e immaginazione teatrale da perseguire con tutti i mezzi possibili: danza, canto, parola, poesia, immaginario, pensiero, desiderio. Una comunità creatrice che lavora intensamente per un giorno alla settimana, rispetta la fragilità e incentiva il coraggio, offrendo supporto alla ricerca di ognuno dei partecipanti.

Il laboratorio prevede esercitazioni col testo (prosa, racconto) improvvisazioni fisiche e vocali, in vista di una rappresentazione alla fine del percorso.

LABORATORI
DI TEATRO 2025
2026



LABORATORIO RAGAZZI [da 11 a 17 anni] "COME UNA TEMPESTA"

a cura di **Massimiliano Burini**
in collaborazione con **Giuseppe Albert Montalto**
Tutti i Lunedì dalle 17.00 alle 19.00

Da ottobre 2025 a marzo/aprile 2026

Tutti i **Lunedì dalle 17:00 alle 19:00**

Costo Euro 160,00 a trimestre

A cura di **MASSIMILIANO BURINI** (regista, autore, attore)

In collaborazione con **GIUSEPPE ALBERT MONTALTO** (autore)

Il laboratorio è un percorso creativo e formativo dedicato agli adolescenti che vogliono esplorare il mondo del teatro attraverso i vari linguaggi della scena, i caratteri dei personaggi e le dinamiche del gruppo, ponendo particolare attenzione alla costruzione di un racconto corale.

LABORATORI
DI TEATRO 2025
2026



LABORATORIO BAMBINI [da 6 a 10 anni]

“PICCOLI ATTORI CRESCONO”

a cura di Caterina Fiocchetti e Giulia Zeetti
Tutti i Mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

Da ottobre 2025 a marzo/aprile 2026

Tutti i **Mercoledì dalle 17:00 alle 18:30**

Costo: Euro 160,00 a trimestre

A cura di **CATERINA FIOCCHETTI** (attrice)
e **Giulia Zeetti** (attrice)

Un laboratorio teatrale per bambine e bambini che mira a stimolare creatività ed espressività. Un percorso ludico-formativo che coinvolge i partecipanti nella creazione di una messa in scena finale che racconti l'immaginario dei giovani attori e delle giovani attrici. I giochi che strutturano il laboratorio si basano su tecniche di pedagogia teatrale modulate in funzione delle diverse età evolutive e sono volte a sviluppare un'armonia nelle relazioni, migliorare la consapevolezza delle emozioni, sperimentare auto efficacia nella creatività espressivo-narrativa attraverso voce e corpo.

A B B O N A M E N T I

2025-2026

RIDUZIONI

Il prezzo del biglietto è ridotto per gli under 30, gli over 65 e per gli Allievi dei Laboratori di Teatro 2025/26.

Sono previste ulteriori promozioni per gruppi.

6 SPETTACOLI

con posto fisso riservato

€ 100,00 (anziché € 120,00)

4 SPETTACOLI

con posto fisso riservato

€ 65,00 (anziché € 80,00)

3 SPETTACOLI

con posto fisso riservato

€ 50,00 (anziché € 60,00)

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI E CONTATTI

Tel. / WhatsApp

333 7853003

075 816623

info@teatroinstabili.com

www.teatroinstabili.com

BIGLIETTERIA

Piccolo Teatro degli Instabili

Via Metastasio, 18 - Assisi (PG)

I biglietti si possono ritirare un'ora prima dello spettacolo

PARCHEGGIO CONSIGLIATO

Parceggio San Giacomo, Viale Albornoz

Direzione tecnica: **Marco Andreoli**

Grafica e Web Design: **Francesco Mancinelli**

Fotografo: **Andrea Cova**

Consulenza artistica Teatro Ragazzi:

Alessandra Comparozzi - Birba

Direzione artistica e organizzazione: **Fulvia Angeletti**

Iscriviti alla Newsletter sul sito



acquista i biglietti online

www.teatroinstabili.com

liveticket.it/teatroinstabili

diretto da:

con il sostegno di:



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
GLI INSTABILI



Regione Umbria



CITTÀ DI
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

sponsor:



PICCOLO TEATRO DEGLI INSTABILI

Via Metastasio, 18 Assisi **INFO E PRENOTAZIONI: 333 7853003**

www.teatroinstabili.com - info@teatroinstabili.com

